



C.R.E.A.
Società Cooperativa Sociale

Sistema di Gestione Qualità e Ambiente
UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015

Protocollo per il mantenimento e per la promozione
delle capacità residue

PRO - 27
Rev. 02 del 09.06.2022

PRO 27 – Protocollo per il mantenimento e per la promozione delle capacità residue

Indice delle Revisioni

N° PROGRESSIVO REVISIONE	DATA EMISSIONE DOCUMENTO	DESCRIZIONE	PARAGRAFI INTERESSATI	PAGINE	NOTE
00	31.03.2011	Prima Emissione			
01	13.07.2020	Revisione			
02	09.06.2022	Revisione			

Approvazioni

ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ	DATA	FIRMA
Elaborazione	Gruppo di elaborazione	2021-2022	
Approvazione	DIR	09.06.2022	
Emissione	RAQ	09.06.2022	

Gruppo di elaborazione

Il presente protocollo è stato elaborato e redatto da:

COGNOME E NOME	QUALIFICA
Roberta Carmignani	Direttore Servizi
Andrea Francesconi	Coordinatore infermieristico
Fabrizio Franceschi	Educatore professionale
Emanuele Gambini	RAQ



C.R.E.A.
Società Cooperativa Sociale

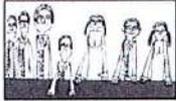
Sistema di Gestione Qualità e Ambiente
UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015

Protocollo per il mantenimento e per la promozione
delle capacità residue

PRO - 27
Rev. 02 del 09.06.2022

Sommario

Indice delle Revisioni	1
Approvazioni	1
Gruppo di elaborazione	1
Scopo e obiettivi	3
Scopo generale	3
Campo di applicazione	3
Matrice delle responsabilità	4
Materiali e metodi	4
Le attività di assistenza diretta: rinvio a specifici protocolli	7
Il programma di attività di socializzazione e occupazionalità.....	8
1. Modalità operative per le attività di occupazionalità.....	9
ATTIVITA' ESPRESSIVE	9
Pittura	9
Cartapesta e bricolage	10
Ceramica	11
Attività di musica	11
Laboratorio di drammatizzazione	12
ATTIVITA' STRUTTURATE	13
Falegnameria	13
Telaio.....	13
Sartoria.....	14
Incordatura sedie.....	14
ATTIVITA' DI GIOCO	15
MODALITA' OPERATIVE PER LE ATTIVITA' DI RELAZIONE E DI SOCIALIZZAZIONE INTERNE ED ESTERNE.....	16
Equitazione ludico-sportiva	16
Attività di acquaticità.....	17
Attività motoria/Palestra	17
Attività di pesca sportiva	18
Gite con e senza pernottamento	18
Procedura per la riduzione delle condizioni di rischio per l'operatore socio-educativo (educativa domiciliare)	18



C.R.E.A.
Società Cooperativa Sociale

Sistema di Gestione Qualità e Ambiente
UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015

Protocollo per il mantenimento e per la promozione
delle capacità residue

PRO - 27
Rev. 02 del 09.06.2022

Procedure per la individuazione delle linee metodologiche generali e degli strumenti socio-educativi (educativa domiciliare)	19
Revisione	20

Scopo e obiettivi

Scopo generale

Il presente protocollo ha lo scopo di disciplinare le responsabilità e le modalità di esecuzione delle attività assistenziali ed educative in ordine al mantenimento e alla promozione delle capacità residue degli Ospiti.

Campo di applicazione

Il presente protocollo è applicato dai seguenti servizi:

DENOMINAZIONE SERVIZIO	TIPOLOGIA DI SERVIZIO
RSA CASA DEI NONNI	STRUTTURA RESIDENZIALE PER PERSONE ANZIANE
CENTRO DIURNO ANZIANI (AGGREGATO A RSA CASA DEI NONNI)	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE ANZIANE (AGGREGATA A RSA)
CAP ARCACASA DON BEPPE SOCCI	STRUTTURA RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CAP LA NOSTRA CASA	STRUTTURA RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD IL CAPANNONE	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD GIOCORAGGIO	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD INSIEME	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD CIMBILIUM	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD G. MARTINELLI	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD ARCOBALENO	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD SUPERABILE	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE	SERVIZIO DOMICILIARE



C.R.E.A.
Società Cooperativa Sociale

Sistema di Gestione Qualità e Ambiente
UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015

Protocollo per il mantenimento e per la promozione
delle capacità residue

PRO - 27
Rev. 02 del 09.06.2022

Matrice delle responsabilità

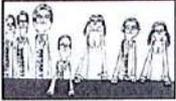
ATTIVITÀ	Infermiere	ADB / OSS / OSSS	Educatore	Fisioterapista – terapista della riabilitazione	Coordinatore del servizio / struttura	Responsabile Assicurazione Qualità	Direttore Organizzazione	Gruppo elaborazione	Altri (Maestro di attività, animatore, educatore senza titolo)
Elaborazione e redazione / Revisione								R	
Approvazione							R		
Emissione						R			
Diffusione					C	R			
Applicazione (per quanto dettagliatamente indicato nel protocollo)		C	R	C	R				C
Supervisione e controllo applicazione del protocollo*					R				

Legenda: R=Responsabile C=Collaboratore

*Nel caso in cui il servizio sia dotato di più professionisti per la singola qualifica, le attività di responsabilità e controllo saranno attribuite in modo incrociato tra le diverse persone. Nel caso in cui sia presente una sola persona a ricoprire il ruolo di responsabile, le attività di supervisione e controllo saranno svolte da questi congiuntamente, per i soli aspetti procedurali dal Coordinatore servizio/struttura.

Materiali e metodi

Il mantenimento e la promozione delle capacità residue nella persona con disabilità adulta è obiettivo preminente delle attività di accoglienza e assistenza socio-educativa residenziale e semiresidenziale. All'interno delle strutture a gestione della Cooperativa CREA, il mantenimento di tali capacità viene declinato:

 C.R.E.A. Società Cooperativa Sociale	Sistema di Gestione Qualità e Ambiente UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015	PRO - 27 Rev. 02 del 09.06.2022
	Protocollo per il mantenimento e per la promozione delle capacità residue	

- a) nell'ambito dei progetti (offerta tecnica) presentati in occasione della partecipazione alle gare di appalto per la gestione del servizio o comunque a base dell'attività della struttura
- b) nell'ambito del regolamento e della carta del servizio della struttura, anche come orientamento generale del servizio alla persona e come impegno della Cooperativa in favore dell'utenza
- c) nell'ambito della pianificazione delle attività, oggetto di aggiornamento periodico, di norma a cadenza stagionale ogni circa sei mesi (programmazione invernale, programmazione estiva)
- d) nell'ambito dei singoli piani individuali, all'interno dei quali vengono declinati obiettivi nelle diverse aree (socio-assistenziale, socio-relazionale, educativo-occupazionale).

Responsabile dell'attuazione di pratiche di mantenimento e di promozione delle capacità residue è l'educatore referente per il progetto individualizzato dell'Ospite. L'intera équipe è tuttavia coinvolta nell'attuazione del presente protocollo, mediante gli strumenti di pianificazione delle attività, di pianificazione individualizzata e delle relative verifiche periodiche.

Nell'ambito dei servizi residenziali e semiresidenziali, l'attuazione di obiettivi di mantenimento e promozione delle capacità residue:

- a) può essere maggiormente orientato al mantenimento piuttosto che al miglioramento sulla base delle specifiche condizioni dell'Ospite
- b) viene articolato a livello individuale sulla base di valutazioni multidimensionali di carattere educativo, sulla base di evidenze scientifiche e professionali
- c) si applica tanto agli interventi di carattere assistenziale che a quelli più strettamente socio-educativi specifici del servizio (es. laboratori, attività di socializzazione, animazione ecc.)

L'ottica educativa è pertanto adottata come approccio della struttura nello svolgimento di tutte le attività alberghiere, di assistenza diretta e socio-educative e animative.

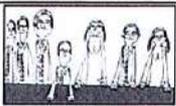
Ciascun intervento è calibrato e pianificato sulla base di:

- patologie della persona
- età
- valutazione potenzialità residue
- specifiche necessità ed esigenze

Le attività programmate e inserite nel piano individualizzato avranno l'obiettivo di:

- consolidare abilità già acquisite;
- migliorare le abilità esistenti;
- stimolare la persona all'acquisizione di nuove abilità;
- aumentare l'autostima;
- far acquisire nuove capacità
- assicurare la piena integrazione della persona nel contesto della comunità/centro

Il mantenimento e la promozione delle capacità residue è centrato sui seguenti aspetti:

 C.R.E.A. Società Cooperativa Sociale	Sistema di Gestione Qualità e Ambiente UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015	PRO - 27 Rev. 02 del 09.06.2022
	Protocollo per il mantenimento e per la promozione delle capacità residue	

Stimolazione cognitiva di base

- Affiancamento nello svolgimento dei compiti, aiuto nella memorizzazione e comprensione dei concetti base.
- Esercizi per lo sviluppo delle capacità mnemoniche, finalizzate all'apprendimento dei concetti base.
- Esercizi di memoria per favorire la rievocazione di emozioni e vissuti emotivi piacevoli (stimolazione memoria a breve-medio-lungo termine).
- Esercizi per favorire l'orientamento spazio-temporale.
- Esercizi per potenziare le capacità attentive e di concentrazione.
- Esercizi per perfezionare o mantenere le abilità strumentali come la lettura e la scrittura.
- Esercizi di esplorazione tattile e visiva al fine di riconoscere odori, colori, oggetti.

Stimolazione linguaggio verbale e non verbale

Sulla base della valutazione delle capacità verbali e non, stimolare la comunicazione con la persona:

- Sollecitare all'interazione e all'assunzione di un ruolo attivo, favorire l'ascolto.
- Insegnare strategie per migliorare la comunicazione attraverso l'uso del linguaggio verbale, linguaggio del corpo, scrittura
- Esercizi per utilizzare in modo consapevole le capacità residue comunicative.
- Aiutare la persona a non utilizzare ai fini comunicativi comportamenti quali urla e altre stereotipie (modalità di risposta a tali comportamenti).

Acquisizione, mantenimento e recupero relazioni sociali

- Utilizzo del disegno e delle rappresentazioni grafiche per comprendere la struttura e le relazioni sociali.
- Gestione di problemi comportamentali: aiutare la persona a sperimentare, anche attraverso la messa in scena, tecniche di contenimento adeguate alle varie situazioni sociali.
- Stimolare l'acquisizione di abilità sociali: Esercizi per costruire relazioni interpersonali appaganti

Acquisizione, mantenimento e recupero risposta affettiva

- Aiutare la persona a comprendere le emozioni di base: cosa sono e come si esprimono.
- Attraverso esercizi comportamentali, aiutare la persona a comprendere la modalità socialmente accettata per esprimere le proprie emozioni.
- Aiutare la persona a comprendere come gli altri intendono trasmetterci le nostre emozioni: riconoscimento degli stati d'animo dell'altro.
- Aiutare la persona a sviluppare comprensione ed empatia nei vari contesti sociali.
- Aiutare a comprendere cosa significa ricoprire un ruolo sociale.
- Favorire l'inserimento della persona in un gruppo (gruppo della comunità/centro, gruppo laboratorio)

 C.R.E.A. Società Cooperativa Sociale	Sistema di Gestione Qualità e Ambiente UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015	PRO - 27 Rev. 02 del 09.06.2022
	Protocollo per il mantenimento e per la promozione delle capacità residue	

Riconoscimento delle principali fonti di pericolo finalizzato ad evitarli

- Al fine di aumentare il senso di sicurezza, aiutare la persona con esercizi che aumentano la sua coordinazione fisica.

Acquisizione, mantenimento e recupero autonomie di base

- Stimolare la persona con capacità residue adeguate a prendersi cura della propria persona e del proprio ambiente di vita.
- Aiutare a far comprendere l'importanza di assumere un ruolo nella gestione della propria vita.
- Favorire l'autonomia nella gestione domestica quotidiana.
- Stimolare la partecipazione della persona nelle scelte che riguardano la propria quotidianità.
- Esercizi mirati ad alleggerire le distonie.

Acquisizione, mantenimento e recupero delle autonomie strumentali

- Insegnare ad utilizzare in modo corretto il denaro (sperimentare autonomia e autoefficienza percepita migliora il grado di soddisfazione di sé e la propria autostima)
- Insegnare ad utilizzare i mezzi pubblici.
- Insegnare a svolgere piccole commissioni (andare in posta o in banca).
- Insegnare ad utilizzare in modo corretto l'orologio.
- Insegnare ad utilizzare il calendario quale strumento di programmazione delle attività quotidiane. Insegnare ad utilizzare in modo adeguato gli utensili domestici.
- Esercizi per rafforzare le capacità oculo-manuali finalizzate a migliorare la gestualità e l'intenzione.

Le attività di assistenza diretta: rinvio a specifici protocolli

L'attività di assistenza diretta alla persona è aspetto nel quale si esprime appieno la possibilità di operare, anche in ottica educativa, sul mantenimento e sul miglioramento delle performance individuali e delle capacità residue.

Il presente protocollo rinvia ai protocolli relativi in particolare a:

 C.R.E.A. Società Cooperativa Sociale	Sistema di Gestione Qualità e Ambiente UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015	PRO - 27 Rev. 02 del 09.06.2022
	Protocollo per il mantenimento e per la promozione delle capacità residue	

- Igiene personale
- Alzata e vestizione

In essi sono descritte le attività di assistenza diretta nelle quali principalmente, insieme ai momenti di preparazione e assunzione dei pasti, è possibile da un punto di vista assistenziale, favorire l'autonomia possibile del soggetto, mantenendo le competenze presenti, promuovendone il mantenimento nel tempo senza andare a sostituirsi all'utente, promuovendo miglioramenti e nuove acquisizioni ove possibile.

A livello di pianificazione individuale sono definiti obiettivi specifici per tali aree, su cui sono di volta in volta indicati risultati attesi del piano per il periodo successivo e, in sede di verifica, gli esiti dell'impatto delle attività organizzate sugli obiettivi individuali di autonomia e mantenimento/promozione delle capacità residue.

Il programma di attività di socializzazione e occupazionalità

Il programma di attività proposte dalla struttura tiene conto delle necessità e indicazioni che emergono dai singoli progetti individuali degli utenti. Di seguito vengono indicate le principali attività che Centri e, in parte le Comunità Alloggio Protette, organizzano per i propri Ospiti.

Esse prevedono:

- ❖ attività di laboratorio/occupazionali:
 - attività espressive (pittura, ceramica, bricolage, cartapesta, teatro, musica)
 - attività strutturate (falegnameria, telaio, sartoria, incordatura sedie)
 - giochi da tavolo (puzzle, tombola, carte)

- ❖ attività di socializzazione:
 - equitazione ludico-sportiva
 - attività di acquaticità
 - attività motoria
 - laboratorio di drammatizzazione
 - attività di pesca sportiva
 - attività con le scuole
 - musica
 - pranzo al ristorante
 - gite con pernottamento
 - partecipazione e organizzazione attività sul territorio

Tali attività permettono all'ospite di sviluppare rapporti socio-relazionali per mantenere/migliorare le capacità residue e aumentare l'autonomia personale, in un contesto di relazioni più o meno complesse sia dentro la struttura sia all'esterno di essa.

 C.R.E.A. Società Cooperativa Sociale	Sistema di Gestione Qualità e Ambiente UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015	PRO - 27 Rev. 02 del 09.06.2022
	Protocollo per il mantenimento e per la promozione delle capacità residue	

1. Modalità operative per le attività di occupazionalità

Istruzioni generali per l'operatore:

- la suddivisione degli utenti all'interno dei laboratori è quella indicata nella programmazione della attività della struttura appesa in bacheca
- prima dell'inizio dell'attività l'operatore deve verificare le condizioni di illuminazione degli spazi di lavoro
- all'interno dei laboratori è garantita la presenza degli operatori della struttura che supervisionano e guidano le attività occupazionali durante tutto il periodo di permanenza degli ospiti all'interno dei laboratori.
- al termine dell'attività di laboratorio disporre all'interno degli appositi armadietti chiusi a chiave tutti gli attrezzi e i materiali.
- in ogni ambiente occorre lasciare sgomberi da ostacoli o da altri oggetti tutti i luoghi di transito o percorsi effettuati dagli utenti
- verificare sempre le condizioni di sonorizzazione dell'ambiente, per evitare la ridondanza acustica delle stanze
- avere attenzione a trovare operatori di riferimento chiari all'interno dei laboratori per permettere agli utenti di lavorare in situazioni familiari.
- all'interno del laboratorio un particolare momento dovrà essere dedicato alla risistemazione dell'ambiente di lavoro

La struttura si può inoltre avvalere di un esperto esterno o diverso dalle figure professionali presenti nell'organico della struttura, qualora lo ritenesse opportuno per lo svolgimento di una particolare attività.

ATTIVITA' ESPRESSIVE

Pittura

- **Materiali utilizzati:**
 Acqua
 Pennelli
 Colori a tempera e acrilici
 Scotch
 Tele
 Carta, cartoncini e carta velina
 Bottiglie di plastica
 Bombolette spray
 Forbici

Istruzioni dell'operatore:

- Operatori e utenti devono indossare cappe e guanti

 C.R.E.A. Società Cooperativa Sociale	Sistema di Gestione Qualità e Ambiente UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015	PRO - 27 Rev. 02 del 09.06.2022
	Protocollo per il mantenimento e per la promozione delle capacità residue	

- Gli ospiti si siedono attorno ai tavoli di lavoro e con la supervisione dell'operatore lavorano all'interno del laboratorio
- Preparazione del supporto con il materiale sopraindicato
- Preparazione dei colori
- Stesura da parte dell'ospite di una prima campitura di base (bianca o colorata)
- Realizzazione del disegno attraverso lapis o grafite
- Realizzazione del quadro con i colori
- Finitura con il "trasparente" protettivo

Cartapesta e bricolage

- **Materiali utilizzati:**
 - Acqua
 - Farina
 - Fornello da cucina
 - Recipienti in plastica per la colla da utilizzare
 - Carta di giornale
 - Pennelli
 - Colori a tempera e acrilici
 - Scotch
 - Carta, cartoncini e carta velina
 - Bottiglie di plastica
 - Bombolette spray
 - Forbici e trincetto (ad esclusivo utilizzo dell'operatore)
 - Scatole e barattoli
 - Calchi in gesso
 - Borotalco
 - Compensati

Istruzioni per l'operatore (Cartapesta):

- Operatori e utenti devono indossare cappe e guanti
- Gli ospiti si siedono attorno ai tavoli di lavoro e con la supervisione dell'operatore lavorano all'interno del laboratorio
- Preparazione della colla naturale attraverso la cottura di acqua e farina
- Preparazione del supporto con il materiale sopraindicato
- Taglio della carta
- Reperimento di oggetti vari da rivestire (bottiglie, barattoli, scatole)
- Preparazione dei calchi con la spennellatura di una miscela di borotalco e acqua
- Stesura da parte dell'ospite di una prima strato di carta da parte dell'ospite
- Applicazione del secondo strato di carta da parte dell'ospite
- Tempo di asciugatura
- Colorazione del prodotto da parte dell'ospite
- Finitura con il "trasparente" protettivo

 C.R.E.A. Società Cooperativa Sociale	Sistema di Gestione Qualità e Ambiente UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015	PRO - 27 Rev. 02 del 09.06.2022
	Protocollo per il mantenimento e per la promozione delle capacità residue	

Istruzioni per l'operatore (Bricolage):

Operatori e utenti devono indossare cappe e guanti

- Gli ospiti si siedono attorno ai tavoli di lavoro e con la supervisione dell'operatore lavorano all'interno del laboratorio
- Preparazione della colla naturale attraverso la cottura di acqua e farina
- Preparazione del supporto con il materiale sopraindicato
- Taglio della carta
- Reperimento di oggetti vari da rivestire(bottiglie, barattoli, scatole)
- Preparazione dei calchi con la spennellatura di una miscela di borotalco e acqua
- Stesura da parte dell'ospite di una prima strato di carta da parte dell'ospite
- Scelta e preparazione da parte , con la supervisione dell'operatore, del tema da utilizzare (carta di fumetto, rotocalco, foto, carta da regalo...)
- Applicazione del secondo strato di carta da parte dell'ospite
- Tempo di asciugatura
- Finitura con il "trasparente" protettivo

Ceramica

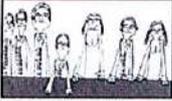
- Materiali utilizzati:
 - Creta
 - Calchi in gesso
 - Colori: smalti e engobbi atossici
 - pennelli
 - Attrezzi in legno o ferro per modellare e incidere la creta
 - Tornio
 - Forno

Istruzioni per l'operatore:

- Operatori e utenti devono indossare cappe e guanti
- Gli ospiti si siedono attorno ai tavoli di lavoro e con la supervisione dell'operatore lavorano all'interno del laboratorio
- Il lavoro si articola in quattro fasi:
 - 1) modellazione anche con supporto di calchi in gesso
 - 2) colorazione
 - 3) cottura (di esclusiva competenza dell'operatore)
 - 4) vetrificazione o lucidatura dell'oggetto

Attività di musica

- Materiali utilizzati:
 - Strumenti musicali di varia natura (percussioni, fiati, chitarre, etc)
 - Dispositivi elettronici per la modulazione del suono

 C.R.E.A. Società Cooperativa Sociale	Sistema di Gestione Qualità e Ambiente UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015	PRO - 27 Rev. 02 del 09.06.2022
	Protocollo per il mantenimento e per la promozione delle capacità residue	

Materiale sonoro di varia natura (carta, legno, sedie, etc)

Istruzioni per l'operatore

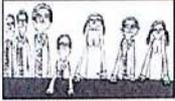
- Il laboratorio si svolge nei giorni e nei luoghi previsti dalla programmazione delle attività
- Gli operatori hanno il compito di coadiuvare l'esperto nello svolgimento dell'attività e di verificare la rispondenza delle attività alle caratteristiche ed alle richieste degli ospiti.
- L'incontro inizia con il montaggio della strumentazione necessaria allo svolgimento dell'attività
- Fase di riscaldamento: esecuzione di esercizi di propedeutica per la voce o per gli strumenti utilizzati. Questa fase, in alcune situazioni, viene gestita anche da alcuni ospiti
- Inizio dell'attività di improvvisazione musicale di gruppo, dove l'esperto dà dei segnali di direzione attiva (dinamiche, silenzi, inizio, fine, etc)
- A conclusione viene fatto un lavoro di improvvisazione sul singolo soggetto dove il resto del gruppo ascolta.
- In alcuni incontri viene fatta un'improvvisazione libera, oppure ascolto di musica, oppure un lavoro pittorico basato sull'ascolto della musica.
- A termine di ogni incontro il gruppo fa una discussione sull'andamento dell'attività e vengono raccolte eventuali proposte o modifiche da apportare.
- Riordino del materiale e del laboratorio

Laboratorio di drammatizzazione

- Materiali utilizzati:
 Vestiti
 Teli colorati
 Tappetini per rilassamento

Istruzioni per l'operatore:

- Teatro è inteso come laboratorio che favorisca l'espressione corporea e vocale individuale e di gruppo.
- Il laboratorio è condotto da operatori con formazione o esperienza teatrale.
- L'attività che si svolge una volta alla settimana in uno spazio individuato ed indicato nella programmazione. Gli ospiti sono coinvolti sulla base di progetti individuali che perseguono obiettivi di benessere della persona.



C.R.E.A.
Società Cooperativa Sociale

Sistema di Gestione Qualità e Ambiente
UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015

Protocollo per il mantenimento e per la promozione
delle capacità residue

PRO - 27
Rev. 02 del 09.06.2022

- Il laboratorio di teatro promuove una partecipazione attiva, consapevole e piacevole stimolata dalle proposte di improvvisazione (fisica e vocale). Le improvvisazioni sono promosse attraverso l'ausilio di musiche, attraverso l'utilizzo di oggetti, attraverso suggestioni narrative.
- Gli ospiti sono messi in una condizione di esprimere la propria creatività nel modo che a loro è più congeniale individuando quindi le variazioni fra un lavoro personale o un lavoro di gruppo. L'esperienza di sé attraversa varie fasi di lavoro: dal rilassamento, al disegno, all'attivazione fisica attraverso il gioco, alla costruzione del gruppo di lavoro attraverso giochi di fiducia.
- Il movimento, che è canale privilegiato rispetto alla parola che permette la costruzione di un'azione scenica ed ha il suo principale alleato nella musica.
- La gestualità una volta inserita in un contesto non quotidiano diviene evocativa e nello stesso tempo in grado di stupire gli occhi dello spettatore e trasformare la condizione di disagio in una risorsa artistica.

ATTIVITA' STRUTTURATE

Falegnameria

- Materiali utilizzati:

Legno

Cartavetra

Pennelli

Colori a tempera e acrilici ad acqua (senza solventi chimici)

Martello, chiodi e seghetto alternativo (ad uso esclusivo dell'operatore)

Colla vinilica per legno

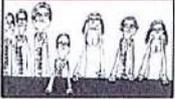
Istruzioni per l'operatore:

- Operatori e utenti devono indossare cappe e guanti
- Gli ospiti si siedono attorno ai tavoli di lavoro e con la supervisione dell'operatore lavorano all'interno del laboratorio
- Il lavoro di articola in sei fasi:
 - 1) scelta dell'oggetto da realizzare
 - 2) ritaglio del pezzo di legno da parte dell'operatore
 - 3) scartavetratura dell'oggetto per eliminare imperfezioni
 - 4) scelta dei colori
 - 5) colorazione del manufatto
 - 6) finitura se occorre con il trasparente protettivo

Telaio

- Materiali utilizzati:

Telai da tavolo o a pedali

 C.R.E.A. Società Cooperativa Sociale	Sistema di Gestione Qualità e Ambiente UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015	PRO - 27 Rev. 02 del 09.06.2022
	Protocollo per il mantenimento e per la promozione delle capacità residue	

Lana, cotone
Forbici
Orditoio
Navetta

Istruzioni per l'operatore:

- Gli ospiti si siedono attorno ai tavoli di lavoro e con la supervisione dell'operatore lavorano all'interno del laboratorio
- Scelta dei materiali e dei colori da utilizzare per la realizzazione del manufatto
- Montaggio dei filati sull'orditoio
- Passaggio e montaggio dell'ordito sul telaio
- Montaggio dell'ordito nelle leve (a cura dell'operatore)
- Inizio dei passaggi per la trama
- Al termine della lavorazione il manufatto dovrà essere staccato e chiuso ai bordi manualmente dall'operatore

Sartoria

- Materiali utilizzati:

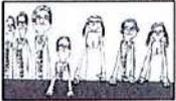
Cotone, ghinea
Forbici
Macchina da cucire
Colori per stoffa
Sbieco

Istruzioni per l'operatore:

- Gli ospiti si siedono attorno ai tavoli di lavoro e con la supervisione dell'operatore lavorano all'interno del laboratorio
- Scelta del modello da realizzare
- Ritaglio della stoffa (a cura dell'operatore)
- Ritaglio delle applicazioni
- Disegno del motivo sulla stoffa
- Applicazione di particolari
- Scelta e applicazione se necessario dello sbieco
- Confezionamento del manufatto

Incordatura sedie

- Materiali utilizzati:

 C.R.E.A. Società Cooperativa Sociale	Sistema di Gestione Qualità e Ambiente UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015	PRO - 27 Rev. 02 del 09.06.2022
	Protocollo per il mantenimento e per la promozione delle capacità residue	

Cordino cinese

Acqua

Colla vinavil

Pennelli

Listellini di legno

Forbici

Morzetti

Istruzioni per l'operatore:

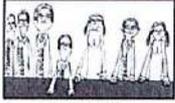
- pulizia e preparazione della sedia per eliminare la corda vecchia o danneggiata
- Incollatura e fissaggio a morsetti delle parti scollate
- Tempo di asciugatura della colla
- Preparazione della corda inumidita con l'acqua
- Scelta dei passaggi da dover eseguire sulla sedia e applicazione di eventuali listellini di legno per creare una seduta uniforme (a cura dell'operatore)
- Inizio dei passaggi della corda sopra e sotto la sedia per creare l'effetto a scacchiera
- Per gli ospiti più autonomi è sufficiente la supervisione dell'operatore
- Gli ospiti meno autonomi aiuteranno l'operatore durante i passaggi tirando la corda e passandola con il suo affiancamento

ATTIVITA' DI GIOCO

Il gioco rappresenta uno dei modi privilegiati per esplorare il mondo esterno e quello delle relazioni interpersonali, per sviluppare abilità motorie e cognitive, per sperimentare ruoli, per agire la propria creatività. Giocare, come comunicare, risponde ad un bisogno intrinseco, non può divenire un mero atto riabilitativo in cui non vengano prese in considerazione le dimensioni della spontaneità e del genuino divertimento.

Le strategie facilitanti possono riguardare diversi aspetti del contesto di gioco come ad esempio:

- lo spazio del gioco (luogo chiuso o all'aperto, illuminazione, eventuale piano di lavoro, posizionamento del materiale, etc.);
- la postura del disabile;
- il ruolo del disabile e quello di altri eventuali partecipanti (compagni e operatori) che possono svolgere una funzione complementare eseguendo attività che l'ospite non riesce a fare autonomamente;
- la scelta dell'attività di gioco (ad es. giochi causa-effetto, costruzione, disegno, memory, puzzle etc.);



C.R.E.A.
Società Cooperativa Sociale

Sistema di Gestione Qualità e Ambiente
UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015

Protocollo per il mantenimento e per la promozione
delle capacità residue

PRO - 27
Rev. 02 del 09.06.2022

- la scelta del materiale

In generale quando si sceglie un gioco si dovrà sempre tenere delle capacità possedute dal disabile, considerando anche le sue preferenze, gli interessi e le caratteristiche globali di personalità. È infine fondamentale il grado di autonomia che un gioco offre ai disabili.

Istruzioni per l'operatore:

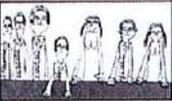
- L'attività si svolge generalmente durante le ore pomeridiane o nell'ultima parte della mattinata e ha una durata di circa 1 ora e ½.
- Il materiale posseduto all'interno della struttura è il frutto delle richieste degli ospiti espressi durante le riunioni periodiche o portato direttamente da casa dagli stessi "giocatori".
- L'operatore di riferimento dell'attività invita un piccolo gruppo di ospiti a sedersi intorno ad un tavolo e propone un gioco da fare.
- L'operatore dovrà affiancare e supervisionare gli ospiti durante tutto il periodo dell'attività.

MODALITA' OPERATIVE PER LE ATTIVITA' DI RELAZIONE E DI SOCIALIZZAZIONE INTERNE ED ESTERNE

Istruzioni generali per l'operatore:

- Viene valutato sempre il numero degli utenti che possono essere coinvolti anche in base agli interessi.
- Gli operatori referenti dell'attività dovranno programmare e preparare gli ospiti della struttura per l'uscita, assicurandosi che l'abbigliamento sia adeguato al clima e all'attività.
- Gli ospiti dovranno essere condotti fuori con modalità e rapporto operatore/utente consono alla gravità o difficoltà di deambulazione degli ospiti coinvolti.
- Nel caso alcune attività (cavallo, acquagim..) gli operatori supervisionano e collaborano con gli esperti esterni per un corretto svolgimento dell'attività nei modi e nei tempi indicati dalle istruzioni operative indicate nei progetti degli esperti stessi.
- Nel caso di attività con soggetti esterni (scuole, partecipazione iniziative sul territorio) prima dell'inizio del progetto la struttura fa incontri preliminari con l'ente esterno di progettazione e delinea un protocollo di intesa con indicati modi, tempi e soggetti coinvolti tra la struttura e l'ente esterno.
- Nel caso del pranzo al ristorante, l'operatore coinvolto nell'attività dovrà preoccuparsi di avvisare il ristorante fornendo ora dell'arrivo, numero e tipologia di commensali (se presenti carrozzine) ed eventuali diete speciali da preparare. Dovrà inoltre portare con sé le terapie farmacologiche che gli ospiti della struttura devono assumere dopo i pasti.

Equitazione ludico-sportiva

 C.R.E.A. Società Cooperativa Sociale	Sistema di Gestione Qualità e Ambiente UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015	PRO - 27 Rev. 02 del 09.06.2022
	Protocollo per il mantenimento e per la promozione delle capacità residue	

Istruzioni per l'operatore:

- L'attività che ha una durata di circa 2 ore viene svolta una volta a settimana con la rotazione di gruppi di 4-6- ospiti.
- All'arrivo al maneggio ogni ospite si prepara per l'inizio dell'attività indossando il caschetto protettivo.
- gli operatori supervisionano e collaborano con gli esperti del maneggio per un corretto svolgimento dell'attività nei modi e nei tempi indicati dalle istruzioni operative indicate nei progetti degli esperti stessi.
- Presso il maneggio gli ospiti potranno svolgere attività differenti:
 - pulizia e preparazione dei cavalli
 - Attività a sella nel campo da lavoro con un allievo alla volta tenuto alla corda dall'esperto a seconda del grado di autonomia raggiunto
 - Attività con la carrozza fuori dal maneggio con percorsi studiati e sicuri. L'esperto porta fuori uno o due allievi senza educatori che rimangono nel maneggio
 - Lavoro a terra nel campo con il Metodo Etologico Perelli. L'operatore sta a fianco dell'allievo.

Attività di acquaticità

Istruzioni per l'operatore:

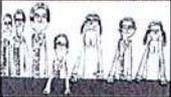
- L'attività della durata di un'ora e mezza viene svolta 1 giorno a settimana con la rotazione di più gruppi di ospiti.
- Nello spogliatoio: spogliarsi, indossando costume, accappatoio, cuffia e ciabatte.
- per gli utenti con carrozzina si usa lo spogliatoio con lettino dove gli operatori cambiano l'ospite.
- Si accede nello spazio a bordo piscina
- Recupero materiale da usare in acqua(fasce, tavolette,ect)
- Attività di rilassamento in acqua
- Dopo l'attività doccia, rivestizione e asciugatura dei capelli con ricomponimento della borsa.

Attività motoria/Palestra

- **Materiali utilizzati:**
Vengono utilizzati le attrezzature e gli spazi messi a disposizione dalla Palestra

Istruzioni per l'operatore:

- Accertarsi che gli ospiti siano vestiti adeguatamente per svolgere l'attività sportiva e contattare eventualmente la famiglia qualora l'abbigliamento o le scarpe non siano adeguate
- L'attività ha una durata di circa 1 ora viene svolta nel giorno e nella sede indicati nella programmazione del centro
- All'arrivo in palestra il gruppo si prepara per iniziare l'attività (si toglie la giacca, indossa le scarpe a tennis, etc)

 C.R.E.A. Società Cooperativa Sociale	Sistema di Gestione Qualità e Ambiente UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015	PRO - 27 Rev. 02 del 09.06.2022
	Protocollo per il mantenimento e per la promozione delle capacità residue	

- gli operatori hanno il compito da supervisionare e collaborare con gli esperti della palestra per un corretto svolgimento dell'attività nei modi e nei tempi indicati dalle istruzioni operative indicate nei progetti degli esperti stessi.

Attività di pesca sportiva

L'attività della pesca è molto importante perché mette in contatto chi la pratica con l'ambiente e permette di conoscere meglio la natura e il territorio circostante.

Lo sport è un'occasione di incontro umano, strumento di integrazione, conoscenza, educazione, amicizia e solidarietà.

Istruzioni per l'operatore:

- L'attività che ha una durata di circa 2 ore viene svolta una volta a settimana con la rotazione di gruppi di 4-6- ospiti.
- All'arrivo al Lago ogni ospite si prepara per l'inizio dell'attività sedendosi nella postazione assegnata dagli operatori referenti
- Il gestore del Lago consegna agli utenti la canna da pesca già pronta con l'esca
- I pesci pescati vengono disamati dall'operatore di riferimento, pesati e rigettati nel lago
- gli operatori supervisionano e affiancano gli utenti per un corretto svolgimento dell'attività.

Gite con e senza pernottamento

- Organizzare una gita scegliendo con cura la destinazione
- Acquisire tutte le necessarie informazioni per organizzare una GITA ACCESSIBILE
- Le mete devono essere compatibili oltre che con le necessità fisiche anche con gli interessi e le curiosità degli ospiti
- Gli operatori coinvolti nell'attività dovranno preventivamente avvisare le famiglie degli ospiti rispetto al programma anche in forma scritta
- Gli operatori coinvolti nella gita con pernottamento dovranno essere in possesso delle autorizzazioni di somministrazioni farmaci firmate dai familiari con le prescrizioni mediche e i modi e i tempi di somministrazione
- Ogni ospite dovrà essere munito di cartellino di riconoscimento con indicato il numero del cellulare di servizio della struttura in caso di emergenze

Procedura per la riduzione delle condizioni di rischio per l'operatore socio-educativo (educativa domiciliare)

Particolare attenzione è posta in quei casi in cui si ravvisano particolari condizioni di rischio per l'operatore socio-educativo, ad esempio nelle attività di educativa domiciliare, in ragione ad esempio:

- vi sia presso il domicilio un soggetto in stato di arresto o detenzione domiciliare
- vi siano comportamenti fortemente provocatori e/o minacce nei confronti dell'operatore socio-educativo da parte dei familiari



C.R.E.A.
Società Cooperativa Sociale

Sistema di Gestione Qualità e Ambiente
UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015

Protocollo per il mantenimento e per la promozione
delle capacità residue

PRO - 27
Rev. 02 del 09.06.2022

- vi siano atteggiamenti fortemente provocatori e/o minacce nei confronti degli educatori da parte degli utenti

In tali casi, già fin dall'attivazione o in corso di svolgimento qualora la condizione si manifesti in un momento successivo, in accordo con il Servizio Sociale ed eventualmente con indicazioni specifiche del Giudice Tutelare e dell'Autorità giudiziaria e di polizia, vengono attuati setting maggiormente protetti e viene rafforzato il livello di coordinamento.

L'operatore riferisce con una maggiore frequenza al referente interno ed eventualmente per quanto definito in ordine al caso specifico alle Autorità competenti.

Laddove si verificano condizioni o episodi di allarme o di allerta per un maggior rischio l'operatore socio-educativo si confronta immediatamente con il referente interno che attiverà la richiesta all'Assistente sociale di una revisione urgente delle condizioni di operatività per lo svolgimento del servizio medesimo.

Nei casi maggiormente complessi sono inoltre indicati:

- valutazione del rafforzamento del personale
- supervisione
- monitoraggio mediante diari specifici
- disponibilità in reperibilità di un referente organizzativo per situazioni di emergenza

Situazioni di rischio e *near miss* (quasi eventi critici) vengono monitorati attraverso lo strumento delle NC (Non Conformità), a cui fanno seguito laddove necessario le opportune AC (Azioni Correttive). Il personale è formato nel tempo ad affrontare situazioni di tale natura, anche mediante simulazioni e attività in équipe.

Procedure per la individuazione delle linee metodologiche generali e degli strumenti socio-educativi (educativa domiciliare)

Il Coordinatore del servizio e l'équipe di lavoro socio-educativa individuano in una riunione al momento della pianificazione periodica delle attività, le linee metodologiche generali e gli strumenti socio-educativi.

In particolare, nella riunione di équipe vengono condivise le linee metodologiche per affrontare:

- le attività di aiuto e sostegno nell'apprendimento cognitivo, in riferimento al percorso scolastico/formativo individuale per il minore;
- l'attività ludico ricreative come modalità di sviluppo della relazione;
- attività di accompagnamento e socializzazione per migliorare l'autonomia personale dell'utente;
- supporto e sostegno nelle funzioni di cura ed accudimento della propria persona;
- supporto e sostegno nelle funzioni di cura ed accudimento delle proprie attività e dei propri spazi.
- supporto e sostegno alle competenze genitoriali, se minore
- supporto e sostegno al benessere psichico, fisico e relazionale

Le linee metodologiche adottate fanno in particolare riferimento a:

- crescita umana integrale della persona



C.R.E.A.
Società Cooperativa Sociale

Sistema di Gestione Qualità e Ambiente
UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015

Protocollo per il mantenimento e per la promozione
delle capacità residue

PRO - 27
Rev. 02 del 09.06.2022

- promozione del ben-essere della persona e del contesto familiare
- empowerment delle risorse presenti nel micro-contesto sociale dell'intervento
- promozione delle autonomie personali e sociali
- integrazione sociale e multiculturalità
- accoglienza e ascolto della persona
- promozione della persona nel rispetto della sua dignità, in ottica di rimozione di situazioni di discriminazione in ogni forma essa si possa manifestare
- promozione della persona nel contesto dei pari, nel contesto familiare, nel contesto scolastico, nel contesto comunitario
- approccio al lavoro sociale di rete
- metodologie della pianificazione e della valutazione sociale
- progettazione individualizzata

Gli strumenti possono fare riferimento a:

- metodi e tecniche del lavoro sociale di rete
- metodi e tecniche della pianificazione e della valutazione sociale
- role playing, giochi didattici, giochi relazionali
- attività ed esperienze in ambito sportivo, culturale, musicale, ricreativo
- metodologie didattiche, anche attraverso l'uso di sussidi didattici (es. testi, riviste ecc.) o anche tools online

Il Coordinatore mantiene aggiornato un elenco bibliografico e sitografico di riferimento (es. manuali, linee guida, strumenti didattici e formativi ecc.) che possono essere utili al personale nella gestione delle attività sopra richiamate.

I materiali formativi (presentazioni, dispense ecc.) arricchiscono i riferimenti documentali a metodologie e strumenti.

L'elenco e la documentazione sono resi disponibili al personale in cartella condivisa per i documenti in formato digitale e presso l'ufficio della Cooperativa.

Le riunioni di équipe per l'individuazione delle linee metodologiche generali e degli strumenti socio-educativi, sono verbalizzate e conservate a cura del Coordinatore.

Revisione

Il presente protocollo è sottoposto a revisione ogni tre anni ovvero ogniqualvolta si renda necessario.